



## TORRIONE O “TORRE GRANDA”

Il Torrione, la torre più alta del circuito di mura dell'antico Castello, affianca tutt'oggi quella che un tempo era la porta principale di accesso all'abitato, quella che prospettava la strada che portava alla capitale del Ducato, Modena. Il primitivo impianto risale al 1210, anno in cui fu fondato il territorio fortificato di Spilamberto per volere del Comune di Modena, al fine di far fronte ai bolognesi sul fiume Panaro. Soltanto successivamente la struttura muraria della “Torre Granda” assunse le dimensioni e le caratteristiche del presente; certo esisteva già nel 1344 e faceva parte dell'intera struttura fortificata costituita da una tripla cerchia di mura circondata da un fossato.

La Torre, alta circa 30 metri, incorniciata nella parte superiore da merli ghibellini, fino alla Seconda Guerra Mondiale risultava coperta da un tetto, con strutture lignee, che fu danneggiato dai bombardamenti. Sulle facciate superiori rivolte ad est e ad ovest sono collocati i quadranti di un orologio che nel passato ed ancora oggi permette ai cittadini di seguire il corso del tempo.

Sopra le porte, che affiancano il Torrione, ancora oggi si possono individuare le cavità che accoglievano i bolzoni che sostenevano le catene per sollevare i due ponti levatoi, quello per carri e cavalli e quello per pedoni.

All'interno di questa Torre hanno trovato sempre collocazione le prigioni, e tra queste la “Cella di Messer Filippo”, in cui si trovano graffiti definiti i primi fumetti della storia.

Questo nucleo costruttivo che, fino al termine del sec. XIX veniva chiamato “il Forte”, possiamo considerarlo come un significativo manoscritto in pietra, poiché l'osservazione attenta può rivelare molta parte delle sue fasi costruttive.

Attualmente il Torrione accoglie una sezione del Museo archeologico e la sede dell'Ordine del Nocino Modenese.



Foto: Nacchio Brothers

